



Intervento riuscito, il "paziente" è già tornato a casa

■ L'intervento è andato a buon fine e il "paziente" sta bene. Obelix ha subito un intervento chirurgico di 50 minuti, il problema della tigre era rappresentato da un tumore cutaneo benigno che doveva essere rimosso perché stava iniziando a ulcerarsi,

così come spiegato dal professor Damiano Stefanello. La tigre è stata portata presso l'ospedale dei grandi animali che fa parte del polo universitario di Lodi, dove da quest'estate è stato aperto anche un ospedale destinato ai piccoli animali.

Obelix è stata dimessa subito dopo l'operazione, la tigre è potuta tornare a casa, un parco faunistico lombardo. Non è l'unico felino che è stato accudito a Lodi, tra i pazienti della clinica veterinaria c'è stato anche un leone. ■

OSPEDALE VETERINARIO Il felino di 200 chili aveva un tumore cutaneo benigno

La tigre Obelix finisce sotto i ferri: operata con successo all'Università

di **Greta Boni**

■ A vederla così, morbidamente adagiata sul lettino della sala operatoria, sembra quasi un peluche. Invece è una tigre in carne e ossa, ma è meglio specificare subito che non si tratta di Shere Khan (citazione per i fan del "Libro della giungla"). Il suo nome è Obelix e per farsi curare ha dovuto raggiungere l'ospedale veterinario di Lodi, dove è rimasta per un giorno.

Giovedì l'équipe del direttore sanitario Damiano Stefanello, con il prezioso aiuto dell'anestesista Giuliano Ravasio, si è occupata del felino: «La tigre aveva un tumore cutaneo benigno, che andava rimosso perché iniziava a ulcerarsi», spiega Stefanello. L'intervento chirurgico è durato 50 minuti e ha avuto successo.

Obelix ha dodici anni e pesa la bellezza di duecento chili. È arrivata da un parco faunistico della Lombardia. I medici hanno dovuto fare molta attenzione nel gestire la tigre, viste le sue dimensioni, inoltre durante l'anestesia ne hanno approfittato per eseguire le analisi del sangue. Per chi lavora nel polo universitario, al di là della tangenziale, l'arrivo di Obelix ha rappresentato un evento decisamente eccezionale.

Obelix sta bene, l'intervento chirurgico è riuscito e le sue condizioni sono buone. La tigre è stata dimessa subito dopo l'operazione ed è stata riportata a casa. Nella città del Barbarossa resta l'orgoglio per l'attività svolta nel polo universitario, considerato un'eccellenza



Obelix, la tigre operata presso l'ospedale veterinario di Lodi, durante l'intervento che è durato poco meno di un'ora

sotto diversi punti di vista. Da quest'anno tutta la facoltà di Veterinaria si è trasferita da Milano a Lodi e l'ospedale dedicato ai grandi animali è stato affiancato dalla clinica che si occupa anche dei piccoli, aperta a tutta la cittadinanza.

Ad agosto il professor Stefano Romussi ha operato un tapiro per una costipazione gastrointestinale, senza contare che l'elenco dei pazienti della clinica veterinaria annovera persino il re della foresta. La facoltà di Veterinaria è all'avanguardia sia per i progetti avviati sia per le tecnologie a disposizione. Il professor Stefanello, insieme ai colleghi, sta seguendo per esempio uno studio per scoprire il prima possibile il tumore nei cani e capire immediatamente come procedere. ■



DI MARTINO

Lodi Liberale, lunedì in scena la prima guerra mondiale

■ A Lodi Liberale si torna a parlare di prima guerra mondiale, con un relatore che non è un volto nuovo per l'associazione lodigiana, visto che già lo scorso anno aveva presentato un volume dedicato proprio alla tragedia che portò solo in Italia a oltre un milione di morti, tra militari e civili.

Lunedì sera, alle ore 21 alla sala Granata di via Solferino, l'associazione presieduta dal vicesindaco Lorenzo Maggi presenterà il volume "La grande guerra 1914-1918-Stato onnipotente e catastrofe della civiltà" (280 pagine, 18 euro), scritto da don Beniamino Di Martino, direttore di Storia Libera, rivista di scienze storiche e sociali.

Il secondo relatore della serata sarà invece Paolo Luca Bernardini, docente di Storia moderna presso l'Università degli studi dell'Insubria.

Di Martino, nel suo libro, si interroga sulle cause della Grande guerra, quelle prossime ma anche quelle più remote, andando oltre la spiegazione più banale e diffusa, per documentare come l'accrescimento dei poteri politici sia all'origine della conflittualità che portò al disastro. Il libro si potrebbe sintetizzare, quindi, come uno sviluppo e un'argomentazione del pensiero che fu del pensatore liberale Ludwig von Mises, per cui la prima guerra mondiale fu "il risultato di una lotta lunga ed aspra contro lo spirito liberale e l'inizio di un'epoca di contestazione ancora più aspra dei principi liberali". ■

TORNA L'APPUNTAMENTO INVERNALE Inaugurata ieri la struttura di piazzale Matteotti, parte dell'incasso verrà devoluto all'Unicef

Evoluzioni sul ghiaccio sulla pista di pattinaggio

■ Con l'arrivo del freddo, torna puntuale anche l'appuntamento con la pista di pattinaggio sul ghiaccio di piazzale Matteotti, che ha aperto ufficialmente i battenti ieri mattina grazie alla gestione della famiglia Degli Innocenti, che da tre anni se ne occupa.

Anche quest'anno sono presenti i pinguini per pattinare con i più piccoli, e tutti i week end non mancherà l'animazione con dei personaggi dei cartoni animati. È poi possibile per le scuole, come sempre, prenotare la pista per pattinare nelle ore di educazione fisica (per farlo si può contattare il numero di telefono dedicato). Per gli studenti universitari, attraverso Italia in Campus sono state attivate apposite

convenzioni.

Come ogni anno, quindi, all'ombra del torrione si apre una delle iniziative più importanti, per affluenza, dell'inverno lodigiano, che gode del contributo tra gli altri della Bcc Laudense, dell'Unione artigiani, di Asvicom. Quest'inverno, inoltre, parte dell'incasso sarà devoluto al comitato Unicef di Lodi che, come ha detto Paolo Pedrazzini, sarà impegnato per sostenere i bambini yemeniti provati dalla guerra.

«La Banca Laudense è onorata di sostenere questa realtà - ha commentato il presidente Alberto Bertoli - che si conferma nella sua importanza per la città».

Anche Mauro Sangalli, dell'Unione artigiani, ha aggiunto:



Gli organizzatori e i gestori posano davanti alla pista di pattinaggio sul ghiaccio di piazzale Matteotti

«Questa è una risposta qualitativa di livello in vista del Natale, ed è ancora più interessante per il risvolto benefico che ha in favore di Unicef, pertanto anche quest'anno vogliamo far parte di questo grup-

po».

L'Asvicom, infine, nella persona di Federica Marzagalli, ha espresso l'appoggio a una iniziativa che si caratterizza come «un biglietto da visita della città, che favorisce la

presenza di persone in centro e aiuta i commercianti: l'abbiamo sempre sostenuta in questi tre anni e continueremo a sostenerla in futuro». ■

Federico Gaudenzi